www.agstg.ch

albatros

Edizione no. 45 • Settembre 2015 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Fotografia: 123rf.com/anyka

Elezioni 2015

Quale partito si impegna a favore degli animali?

Referendum a Berna: Gli animali hanno bisogno del Suo aiuto!

Sondaggio: Cosa dicono i maggiori partiti sui temi della protezione animale?

Lo sapevate che…Argomenti contro la vivisezione

CS: Maiali genericamente modificati sulle nostre tavole

Contenuto

2 Editoriale

3 Elezioni 2015: Quale partito si impegna a favore degli animali?

8 Comunicato stampa: Referendum inoltrato con 11 156 firme

9 Comunicato stampa: Bloccata procedura di autorizzazione per gli esperimenti con le scimmie di Zurigo

10 News da tutto il mondo

Shop CA *AVS*

11 Comunicato stampa: Maiali geneticamente modificati sulle nostre tavole

12 Lo sapevate, che … : Nove su mille argomenti contro la vivisezione

14 Bambini e ragazzi: Le scimmie

16 Demo a Zurigo: Discorso di Andreas Item

19 Questo e quello

19 Impressioni di azioni

20 Caricatura «Conferenza per la protezione della specie»

Allegato:
Stop agli esperimenti sui primati!

Colophon

Editore:
CA*AVS* • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri,* Lega nazionale dell'antivivisezione
Montalinweg 11 • CH-7402 Bonaduz
Tel. +41 (0)81 630 25 22
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Attenzione: nuovo indirizzo!

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettore: Hanspeter Kellenberger

Traduzioni in francese: Katherine Cadury

Traduzioni in italiano: Dolores Helfenstein-Castelli e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattformen.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA*AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

myclimate neutrale stampa
No. 01-11-916834 – www.myclimate.org
© myclimate – The Climate Protection Partnership

FSC Mix
Cert no. SQS-COC-100229
www.fsc.org
© 1996 Forest Stewardship Council

Gli animali hanno bisogno del Suo aiuto!

Ringraziamo ancora una volta calorosamente tutte le persone e organizzazioni per averci aiutato a realizzare una votazione sul nuovo edificio destinato ai laboratori e sull'ampliamento degli esperimenti con gli animali all'università di Berna.
La data non è ancora precisamente fissata, ma sarà quasi certamente il 28 febbraio 2016. E ringraziamo anche Voi, cara donatrice e caro donatore, poiché senza di Voi non avremmo potuto partecipare a questo importante progetto.

Noi e il comitato del referendum dobbiamo ancor di più contare sul Vostro appoggio durante lo svolgersi della votazione. Ci saranno quantità enormi di materiale informativo da stampare e da distribuire, manifesti e inserzioni da finanziare, discussioni da condurre, conferenze da tenere, informare e sensibilizzare i passanti e, e, e …

Tutto ciò comporterà molto tempo e denaro, che noi siamo pronti a investire. Poiché con questo progetto contro l'ampliamento degli esperimenti sugli animali all'università di Berna si apre una grande possibilità per ampliare le conoscenze sulla ricerca medico-scientifica e per far riconoscere maggiormente la ricerca esente da vivisezione. Questa possibilità non si deve assolutamente perdere.

Lottiamo contro il problematico edificio di lusso alla Murtenstrasse di Berna. Lottiamo contro la sperimentazione animale all'università di Berna. Lottiamo per l'abolizione di tutti gli esperimenti con gli animali!

Ogni forma di appoggio, anche se piccolo, ogni mano che aiuta, tutto è benvenuto! Se volete aiutare attivamente, informatevi presso info@stopptierversuchebern.ch (telefono: 079 604 02 90). Naturalmente vi potete annunciare anche da noi.

Andreas Item

Elezioni 2015

Quale partito si impegna a favore degli animali?

Da metà maggio a fine giugno abbiamo inviato a tutti i partiti rappresentati all'interno del Parlamento svizzero del materiale informativo sulla sperimentazione animale e un questionario. Il materiale è stato inviato a tutti (eccetto coloro che hanno risposto prima) per complessivamente cinque volte (due volte per posta e tre via e-mail) L'arrivo delle risposte non è stato fluido, ma ne è valsa comunque la pena. Alcuni partiti ci hanno fornito delle dichiarazioni interessanti e chiare sulla loro politica in materia di protezione degli animali in relazione alla sperimentazione animale.

I seguenti partiti ci hanno fatto pervenire le loro risposte (le riportiamo in ordine di arrivo): PS, PBD, UDC, Gioventù socialista (stesse risposte del PS), Giovani UDC e Verdi Svizzera. I seguenti partiti si sono scusati per disporre purtroppo di risorse troppo scarse: Giovani PEV, PEV e PPD. Tutti gli altri partiti rappresentati a Berna non hanno ritenuto necessario risponderci nonostante i cinque invii. Non possiamo pertanto che sconsigliare il loro voto.

Qui di seguito riportiamo, sempre in ordine di arrivo, le risposte dei partiti. Non le commenteremo e neppure le giudicheremo, ma lasceremo che parlino da sè. Le domande e le risposte sono tutte pubblicate nella loro lunghezza originale.

1 In molti campi aumenta il desiderio di trasparenza dei beni di consumo. In un mercato sempre più immenso i consumatori vogliono conoscere il contenuto di un determinato prodotto. Tuttavia nel campo della sperimentazione animale da decenni non è avvenuto in pratica nessun progresso. Comprando un prodotto, non si può erudire in sostanza nulla. Non esiste a proposito nessun dovere di informazione, né semplici mezzi legislativi. I consumatori si devono basare sulle difficoltose ricerche delle associazioni per la protezione dell'ambiente e degli animali, che purtroppo, a causa del mancante obbligo di dichiarazione da parte dei produttori, non sono sempre complete.

Vede Lei alcune possibilità per assecondare questo aumentato desiderio del consumatore verso una maggior trasparenza e di perseguire i provvedimenti necessari?

PS GS Condividiamo la posizione delle consumatrici e dei consumatori che vogliono sapere quali prodotti si basano sulla sperimentazione animale e quali no. La trasparenza in questo ambito è per noi fondamentale in termini di benessere e dignità degli animali. Si potrebbe richiedere un obbligo di dichiarazione come quello rivendicato attraverso l'iniziativa parlamentare (13.449) relativa all'allevamento e alla produzione della carne e del pesce di importazione.

Da parte del PBD non è attualmente prevista alcuna misura in quest'ambito. Ma siamo naturalmente disposti a discutere delle proposte, qualora ce ne siano, volte a una maggiore trasparenza.

Dal punto di vista dell'UDC Svizzera, in quest'ambito non c'è alcuna necessità di agire sul piano politico. Negli ultimi anni si è tenuto sufficientemente conto della trasparenza relativa ai prodotti di consumo. A questo proposto l'UDC sottolinea in particolare la responsabilità personale dei cittadini e dei consumatori maggiorenni nonché la libertà economica delle aziende.

I Giovani UDC Svizzera attribuiscono in tutti i settori grande valore alla trasparenza, e questo vale anche per i prodotti di consumo. I produttori fanno bene a rendere pubbliche le pratiche della sperimentazione animale. Se non si ha nulla da nascondere, lo si può anche dire apertamente. I Giovani UDC respingono però un obbligo di dichiarazione automatico poiché negli ultimi decenni la burocrazia per le nostre aziende è aumentata in modo assurdo. I Giovani UDC vorrebbero piuttosto che gli animalisti e i politici si sedessero attorno a un tavolo per emanare leggi che dichiarino che la sperimentazione animale è ammessa solo in casi del tutto particolari. Con queste poche eccezioni i Giovani UDC sono disposti a discutere un obbligo di dichiarazione in tal caso comprensibile. Tuttavia ciò dovrebbe avvenire senza un ulteriore ampliamento del ruolo statale, come potrebbe essere l'istituzione di una sorta di polizia che metta il naso in azienda per verificare le dichiarazioni. I Giovani UDC sono anche in quest'ambito dell'idea che la fiducia venga al primo posto. La popolazione svizzera e le sue aziende hanno un atteggiamento corretto nei confronti degli animali, ne sono convinti. Sono ad esempio molto grati del fatto che nell'esercito svizzero possa essere consumata solo carne svizzera proprio per motivi di tutela degli animali. I Giovani UDC Svizzera sperano che le aziende seguiranno il fantastico esempio del nostro esercito.

Si, i Verdi si adoperano per una maggiore trasparenza nella sperimentazione animale.

2 Nelle **direttive sulla cosmesi dell'UE** gli esperimenti sugli animali per i prodotti cosmetici sono vietati (2003/15/EC). In Svizzera tali esperimenti hanno luogo ufficialmente solo molto di rado, ma da anni si impedisce un fondamento legislativo.

Lei quale rappresentante del partito risp. del popolo si adopererà per un ormeggio legislativo?

Anche se di fatto gli esperimenti sugli animali per i prodotti cosmetici non vengono (più) approvati, ci sono evidentemente tuttora delle eccezioni. Si pensi ad esempio ai filtri UV per i solari. Altrettanto problematica è sicuramente anche l'importazione di sostanze provenienti da paesi dove la legislazione in materia di protezione degli animali è meno severa. Inoltre una parte dei componenti dei prodotti cosmetici è composta da sostanze che sottostanno alla legge sulle sostanze chimiche che ammette la sperimentazione animale. Si dovrebbe pertanto esaminare ovvero ricorrere alla Direttiva dell'UE che non prevede solo un divieto della sperimentazione animale, ma anche un divieto della messa in circolazione di prodotti cosmetici la cui composizione definitiva, i cui componenti oppure una combinazione di componenti siano stati testati sugli animali. Questo è un punto che appoggeremmo.

A nostro giudizio, al momento non c'è alcuna proposta pendente per una ormeggio legislativo. A seconda di come potrebbe essere elaborato un eventuale intervento, si potrebbe capire se nel PBD ci siano le condizioni per trovare una maggioranza.

Se il settore, sotto la propria responsabilità, presenta una soluzione soddisfacente, perché il legislatore dovrebbe intromettersi? Purtroppo in questi ultimi anni il mancato rispetto del principio di sussidiarietà ha portato a un incremento delle regole, dei controlli e della sorveglianza dove non ce ne sarebbe affatto necessità. A ciò ha contribuito notevolmente il recepimento delle regolamentazioni UE. L'UDC si schiera con veemenza in particolare contro il cieco

recepimento del diritto dell'Unione. Alla sovraregolamentazione dovrebbe fare da contrasto una conseguente deregolamentazione. Il labirinto di leggi e disposizioni superflui che ostacolano in misura sproporzionata la libertà economica, andrebbe ridotto piuttosto che aumentato.

I Giovani UDC Svizzera si impegneranno al massimo affinché gli esperimenti sugli animali vengano vietati per i prodotti cosmetici finali. Questi esperimenti rappresentano per noi una grande mancanza di rispetto nei confronti degli animali.

Si, i Verdi si impegneranno affinché il divieto della sperimentazione animale per prodotti cosmetici finali venga ancorato nella legge.

3 Momentaneamente non esiste in Svizzera un controllo sulla necessità e sui successi/insuccessi dei risultati della vivisezione.
Tuttavia: Parecchi pazienti soffrono a causa dei gravosi effetti collaterali dei medicamenti. La sicurezza dei pazienti deve assolutamente essere migliorata. In questo contesto è urgentemente necessario esaminare la capacità produttiva di metodi di ricerca innovativi ed esenti da vivisezione. Ciò funziona più attendibilmente con un conseguente controllo comparativo di test biologici umani e sperimentazioni animali con dati conosciuti dalla medicina umana.

Appoggia Lei questa richiesta verso una maggiore sicurezza dei pazienti e un connesso conseguente controllo comparativo dei singoli metodi di test?

Sì, anche in questo campo la trasparenza e la rivelazione dei dati e dei risultati della ricerca sono imprescindibili.

Il PBD sostiene misure fondamentali per la sicurezza dei pazienti e il relativo miglioramento. Ignorando la forma e la misura delle analisi comparative non possiamo però fare alcuna affermazione conclusiva a questa domanda.

Le esigenze dei pazienti devono venire al primo posto nella politica sanitaria. Ma anche queste esigenze devono essere affrontate al meglio con soluzioni semplici e responsabili. La tutela di uomini e animali è già garantita dall'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici che, per i compiti attribuitegli dalla legge, verifica che sul mercato vengano introdotti unicamente prodotti di qualità elevata, sicuri ed efficaci.

Per i Giovani UDC il paziente occupa una posizione centrale. Sosteniamo pertanto tutto ciò che possa andare a beneficio delle pazienti e dei pazienti. Pertanto anche nel campo della ricerca. Fintanto che verrà garantito il mantenimento della salute della popolazione, siamo aperti a nuovi metodi. Anche in quest'ambito i Giovani UDC vorrebbero che gli scienziati trasmettessero le loro conoscenze e capacità ai gruppi corrispondenti poiché non crediamo che qualcuno resti volontariamente fedele alla sperimentazione animale se esistono metodi più sicuri e più efficienti.

Si, i Verdi sostengono il miglioramento della sicurezza dei pazienti tramite analisi comparative con metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale.

4 Negli ultimi decenni, durante i quali in parte la sperimentazione animale è stata messa in discussione e regolata con nuove leggi, alcuni ricercatori della vivisezione si sono dedicati alla ricerca di base. Con la ricerca di base alle spalle l'esperimento animale non deve seguire una meta concreta, non deve avere un'utilità per l'uomo e non viene sottoposto alla domanda, se esiste un alternativa «esente da vivisezione». In tal modo è diventato molto più semplice di prima ottenere un permesso legale per l'esperimento.

Nota anche Lei una elevata contraddizione dentro la regolamentazione degli esperimenti sugli animali, che per motivi etici dovrebbero essere aboliti il più presto possibile?

Condividiamo la preoccupazione. A quanto sappiamo, negli anni passati in Svizzera è stato impiegato per la sperimentazione animale circa mezzo milione di vertebrati l'anno, nel 2010 ne sono stati utilizzati più di 760 000. Una buona metà degli animali è stata utilizzata per la ricerca di base presso gli ospedali universitari, le università e i politecnici. Diverse centinaia di milioni di franchi di denaro dei contribuenti sono

così finiti nella sperimentazione animale e nell'allevamento degli animali da laboratorio presso le università. Gli esperimenti sugli animali in quest'ambito sono fortemente aumentati, anche quelli di grado medio-elevato, mentre nell'industria si assiste a una tendenza decrescente. Gli animali vivono spesso in spazi ristretti e privi di luce naturale. Per non parlare dell'isolamento sociale. Stress e disturbi comportamentali sono all'ordine del giorno e vengono considerati «normali», ma anche valutati dal punto di vista scientifico (influenza sui risultati della ricerca). Seguiamo con preoccupazione questi sviluppi.

La detenzione e l'allevamento di animali da laboratorio sono soggetti, secondo la legge in materia di protezione animale, a un obbligo di autorizzazione. Il regolamento precisa che l'obiettivo dell'esperimento deve essere connesso al mantenimento o alla protezione della vita e alla salute dell'uomo e dell'animale; promettere di ottenere nuove conoscenze su processi vitali fondamentali oppure servire a proteggere l'ambiente naturale. Non in tutti casi, tuttavia, il benessere degli animali viene ponderato rispetto all'acquisizione delle conoscenze prevista e all'utilità per l'uomo, e la bilancia pende spesso unilateralmente a sfavore degli animali. Valutare se un esperimento sugli animali sia effettivamente giustificato, è un tema che quasi mai rientra nella prassi della Commissione. Qui è necessario apportare dei miglioramenti. In futuro serviranno anche molti più fondi per i metodi alternativi. Oggi sono disponibili a malapena CHF 400 000.– l'anno di denaro dei contribuenti. Il Fondo nazionale svolge a questo proposito un ruolo importante. La ricerca di alternative è assolutamente interessante dal punto di vista della ricerca.

BDP Dal punto di vista etico questo può rappresentare assolutamente una contraddizione. Dal momento che i diritti di ordine etico sono diversi a livello individuale, non potranno mai essere «regolamentati» per legge in via definitiva.

UDC No.

SVP In relazione a questo domanda i Giovani UDC sono al 100 % dalla vostra parte. Dal nostro punto di vista un esperimento sugli animali è ammissibile solo se apporta in qualche modo giovamento all'uomo in termini di salute. Condanniamo gli esperimenti sugli animali che vengono effettuati per comodità e mancanza di volontà nel cercare delle alternative! Si deve al più presto porre fine a questa situazione.

I VERDI Si, negli ultimi anni il numero degli esperimenti sugli animali è aumentato. È necessario impedire le possibilità di aggiramento e le scappatoie.

5 **Un argomento importante delle industrie è la protezione legale radicata tramite la sperimentazione animale da rivendicazioni di risarcimento danni da parte del consumatore. Se le materie prime e /o i prodotti finali sono stati testati sugli animali, eventuali pretese di risarcimento danni sono ampiamente escluse. Purtroppo il risultato di un esperimento sull'animale è di sovente non trasferibile sull'uomo e può cambiare distintamente da specie a specie animale.**

Secondo la Sua opinione non sarebbe ora di riosservare quest' antiquata base legislativa e di revisionarla nei regolamenti dell'industria farmaceutica e cosmetica come pure nella protezione del consumatore?

PS GS La discusione di questa questione sarebbe sicuramente opportuna e utile in termini di benessere e dignità degli animali. Ma una discussione di questo tipo sarebbe indispensabile anche al fine della sicurezza delle/dei pazienti dato che i risultati della sperimentazione animale non sono trasferibili 1:1 sull'uomo.

BDP Ad ogni modifica delle basi legislative è necessario verificare esattamente le derivanti conseguenze regolamentari e tenerle in considerazione nell'individuazione della procedura decisionale. Solo in questo modo è possibile garantire una seria valutazione preliminare delle modifiche legislative.

UDC Nell'ambito della responsabilità personale, l'industria sta già promuovendo determinati principi in materia di protezione degli animali volti soprattutto a promuovere la riduzione, il miglioramento e la sostituzione degli studi sugli animali. In particolare è necessario sostituire sempre più gli esperimenti sugli animali in materia di sviluppo e di impiego di metodi e tecniche. Questa autolimitazione e le condizioni quadro giuridiche sono sufficienti.

SVP I Giovani UDC Svizzera hanno una propria opinione anche a questo proposito. È inammissibile che le industrie si nascondino dietro a questa argomentazione. Tuttavia siamo fermamente convinti che sia solo una chiara minoranza dell'industria a pensarla in questo modo. Vale il seguente principio: gli specialisti (nella politica ce ne sono purtroppo molto pochi) devono decidere cosa sia sensato e cosa non lo sia. Questi soggetti si rivolgono poi alla politica, alla quale spetta fare in modo che vengano create condizioni generali giuste.

I VERDI Si, gli incentivi legali per la sperimentazione animale devono essere aboliti.

6 **In alcuni Paesi somme milionarie sono messe a disposizione della ricerca con metodi di test innovativi ed esenti da vivisezione, come pure per «metodi**

Suggerimento web: posizioni del Parlamento nei confronti degli animali

Al sito web www.animaux-parlement.ch/it.html trovate ulteriori informazioni su quali politiche e politici svizzeri si impegnano o meno a favore degli animali.

Fotografia: 123rf.com/xtockimages; Das Schweizer Parlament, 3003 Bern

sostitutivi» alla stessa. In Svizzera il Governo appoggia lo sviluppo di questi metodi di ricerca con appena 400 000 franchi. In contrasto la ricerca con la sperimentazione animale è finanziata ogni anno con più di 100 milioni di franchi.

Si adopererà Lei per sostenere finanziariamente in Svizzera i metodi di ricerca innovativi ed esenti dall'uso di animali con le stesse somme come per la vivisezione?

Sì, la ricerca di alternative e il relativo finanziamento sono necessari e sensati, come già esposto sopra. Mancano però le risorse e le misure adatte per poter promuovere le alternative alla sperimentazione animale. Per l'ulteriore discussione si rimanderà tra l'altro alla relazione del Consiglio federale che è stato incaricato dalla CSEC-N di mostrare come la ricerca di metodi alternativi alla sperimentazione animale possa essere promossa consolidando la relativa implementazione nella ricerca. In questa relazione il Consiglio federale deve in particolare anche dimostrare come la Fondazione Ricerca 3R possa in futuro implementare in modo più efficiente ed efficace i suoi compiti e quali misure siano necessarie a tal fine. Inoltre il Consiglio federale deve mostrare le diverse opzioni possibili volte ad abilitare istituzioni e ricercatori che ricevono sovvenzioni statali ad attenersi e ad adottare metodi alternativi alla sperimentazione animale. Le cifre elevate e in crescita dimostrano chiaramente che è necessario agire: nel 2011 un buon terzo degli animali da laboratorio è stato impiegato presso le università e gli ospedali che beneficiano di fondi per la ricerca da parte dello Stato.

Il PBD considera il settore della ricerca farmaceutica e farmacologica estremamente importante per garantire i progressi medici da un lato e la ricerca e l'impiego in Svizzera dall'altro. Ecco perché il PBD si batterà anche in futuro per questo campo di ricerca e il mantenimento di buone condizioni quadro. Riteniamo incomprensibili le somme citate destinate alla ricerca.

In realtà la Confederazione dovrebbe ridurre ulteriormente questi finanziamenti. La protezione degli animali gode attualmente di sufficiente considerazione. La categoria, insieme alle autorità, si sta già impegnando a promuovere la convalida e l'accettazione di metodi adatti a sostituire, ridurre o migliorare gli studi sugli animali.

Dal nostro punto di vista un supporto finanziario in quest'ambito è in entrambi i casi la strada sbagliata. Dal punto di vista dell'intera ricerca le somme citate rappresentano una goccia nell'oceano. Per questo i Giovani UDC sono decisamente schierati a favore della soppressione senza sostituzione di entrambe le sovvenzioni. Si potrebbe piuttosto discutere di sgravi fiscali per i produttori che rinunciano completamente alla sperimentazione animale.

Si, i Verdi si adoperano per una maggiore promozione dei metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale. I Verdi si sono da sempre impegnati nella promozione di alternative alla sperimentazione animale e alla possibile rinuncia alla sperimentazione animale. A questo scopo i Verdi hanno presentato le seguenti proposte. Dato che purtroppo le maggioranze nel Parlamento sono raramente dalla nostra parte, anche per la protezione animale è importante che i Verdi riescano a ottenere più voti il prossimo autunno.

- Fondi pubblici per la sperimentazione animale. Più trasparenza **www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20111085**
- Fondazione Ricerca 3R. Quo vadis? **www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20103576**
- Fondo nazionale svizzero e ricerca con esperimenti sugli animali rispettivamente metodi alternativi **www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20103575**
- Informazioni e direttive relative alla Legge federale sulla protezione degli animali. Attualizzazione e pubblicazione **www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20094145**
- La qualità dell'allevamento degli animali da laboratorio e l'utilità della sperimentazione animale **www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20093310**
- Alternative alla sperimentazione animale **www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20091049**
- Il divieto di eseguire esperimenti che causano disagi di grado medio ed elevato sui primati **www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20060464**

Nella prossima legislazione i Verdi si adopereranno in particolare affinchè il numero attualmente in crescita degli esperimenti sugli animali ritorni a diminuire.

Berna, 9 giugno 2015, comunicato stampa del Comitato per il referendum – www.stopptierversuchebern.ch

Referendum inoltrato con 11 156 firme

Grande successo per la raccolta di firme contro il nuovo edificio per la sperimentazione animale all'Università di Berna del costo di 141 milioni

Il referendum contro il nuovo edificio dell'Università di Berna alla Murtenstrasse ha avuto successo con 11 156 firme. Necessarie erano 10 000 firme. Il risultato è un grande successo per le organizzazioni dei diritti degli animali e i partiti e per le attiviste e gli attivisti impegnati con la raccolta delle firme per strada.

Meta: «Ampliamento delle capacità nel campo della vivisezione»

Meta dichiarata dal Governo è l'«ampliamento delle capacità nel campo della vivisezione». Il nuovo edificio alla Murtenstrasse disporrebbe per questo scopo di stabulari distribuiti su tre piani sotterranei e di laboratori ai piani superiori. Questo edificio sovradimensionato per 141 milioni è in netto contrasto con lo smantellamento dell'assistenza sanitaria pubblica del Cantone di Berna. È fresca la notizia della prossima chiusura dell'ospedale Ziegler e della riduzione delle cure di emergenza all'ospedale Tiefenau. Diversi ospedali regionali stanno per essere chiusi o sono minacciati da una riduzione delle prestazioni.

In fretta senza una seria discussione nel Parlamento cantonale

Il Gran Consiglio ha deciso su base di un «dibattito organizzato». Per la richiesta di rinuncia della Consigliera di Stato Simone Machado Rebmann le sono stati concessi solo due minuti di tempo. Domande critiche non erano permesse. Nonostante questa scandalosa repressione dell'opinione pubblica, la costruzione di questo edificio di lusso e la vivisezione possono ora essere tematizzati e discussi in un ampio pubblico.

Che il popolo voti per un credito di tali dimensioni dovrebbe essere cosa ovvia, anche di fronte al gigante pacchetto di risparmio deciso dal medesimo Gran Consiglio (fra l'altro la massiva diminuzione delle riduzioni delle quote Cassa malattia). Oltre al credito per la costruzione anche il mantenimento provocherebbe un buco profondo nel portafoglio delle/dei contribuenti. Infatti solo l'allevamento di 30 000 – 40 000 animali costa dagli 8 ai 10 milioni di franchi all'anno.

Migliorare la posizione economica: Incrementare una ricerca orientata verso il futuro!

Per la capacità di concorrenza e lo sviluppo dell'ubicazione economica di Berna sarebbe molto meglio, se queste somme fossero investite nello sviluppo di metodi di ricerca capaci di affermarsi nel futuro, che sussistono senza costosi, inesatti e crudeli esperimenti sugli animali. Già oggigiorno dalle cellule cutanee di ogni singolo paziente si possono elaborare cellule staminali, che servono per test specifici. Molti più metodi di test aprono infinite possibilità. L'incentivazione di questi metodi esenti da sperimentazione animale viene però continuamente dimenticata da Governo e Cantoni e così milioni di introiti fiscali continuano ad affluire nella insicura e inesatta vivisezione. Ogni anno vengono spesi 200 milioni per la sperimentazione animale, allo stesso tempo metodi alternativi ed esenti da vivisezione sono trascurati con soli CHF 310 000.

Per tali motivi il comitato del referendum assieme a numerose/i attiviste/i sarà attivo per ridimensionare il progetto e rimandarlo alla fase di pianificazione e per investire le risorse nella ricerca esente da vivisezione.

Ulteriori informazioni si trovano sotto **www.stopptierversuchebern. ch**

Fotografia: Klaus Petrus, www.klauspetrus.ch

Reinach/Bonaduz, 22 luglio 2015, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

3 membri della Commissione per la sperimentazione animale depositano congiunti un ricorso

Bloccata procedura di autorizzazione per gli esperimenti con le scimmie di Zurigo

L'Ufficio di veterinaria cantonale ha dato il nullaosta per gli esperimenti con le scimmie in programmazione all'Istituto di neuro-informatica (INI) del Politecnico federale di Zurigo e dell'Università di Zurigo. Contro questa decisione tre membri della Commissione per la sperimentazione animale hanno depositato congiunti un ricorso e quindi la procedura di autorizzazione per il momento è bloccata. La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA *AVS*, è soddisfatta del ricorso dei tre membri della Commissione per la sperimentazione animale.

Nell'autunno 2014 il dott. Valerio Mante ha comunicato durante un'intervista con il quotidiano «Tagesanzeiger», che l'INI, per la prima volta dopo il 2009, progetta nuovamente esperimenti con le scimmie. Gli esperimenti con le scimmie in programmazione sono, come per gli esperimenti vietati nel 2009 dal Tribunale federale, degli esperimenti per la ricerca di base nello studio del cervello. *«L'animale non sente niente, poiché il cervello è insensibile al dolore»*, disse Mante durante quell'intervista *«e comunicheremo trasparentemente per mostrare ai nostri critici, che il benessere dell'animale per noi è una cosa seria»*.

La comunicazione però non era e non è per niente così trasparente – gli esperimenti con le scimmie in programmazione non sono poi così innocui, come la ricerca che si serve della sperimentazione animale ci vuol far credere. Durante questi esperimenti alle scimmie, mediante operazioni chirurgiche o medicamenti, vengono arrecati diversi tipi di lesioni al cervello (cercando di riprodurre artificialmente malattie umane), prima di esaminare in diversi test la loro capacità neurologica.

Se tre membri della Commissione per la sperimentazione animale zurighese, composta da undici membri, non sono d'accordo con la decisione della maggioranza, allora possono congiunti presentare ricorso contro tale decisione. *«E tutto questo è successo nel mio caso. E adesso la mia ricerca potrebbe essere bloccata per anni»*, ha detto Valerio Mante in una trasmissione radiofonica tedesca.

Mentre nel 2006 la maggioranza dei membri della Commissione per la sperimentazione animale era contro gli esperimenti con le scimmie e la Commissione stessa – completa – inoltrava ricorso contro l'autorizzazione, ora solo tre membri degli undici della Commissione si impegnano contro la sperimentazione con le scimmie.

Sembra che la lobby della sperimentazione animale si sia data un gran daffare, per evitare che lo svolgersi del 2006/2009 non si ripeta: Accanto alla pubblicazione d'interviste e relazioni, che minimizzano la sperimentazione con le scimmie in programmazione attualmente, il sistema di selezione per formare la Commissione per la sperimentazione animale è stato cambiato – recentemente la direzione dell'Università di Zurigo e del Politecnico federale di Zurigo possono proporre delle persone per il posti liberi nella Commissione. Come scrive la Fondazione «Stiftung für das Tier im Recht» sul suo sito in internet, il nuovo sistema di scelta rappresenta un grave pericolo per la neutralità della Commissione per la sperimentazione animale.

La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA *AVS*, è rimasta sorpresa per la decisione della Commissione per la sperimentazione animale di proporre gli esperimenti con le scimmie in programmazione all'autorizzazione. Come già con la sperimentazione con le scimmie del 2006, che la Commissione non volle autorizzare e quindi presentò un ricorso, anche questa volta si tratta di esperimenti con le scimmie per una ricerca senza concreti vantaggi in campo medico. *«Nel 2006 la Commissione per la sperimentazione animale ha presentato un ricorso contro gli esperimenti con le scimmie dell'INI, motivando, che gli esperimenti feriscono la «dignità della creatura»*, dice Marietta Haller, collaboratrice scientifica della CA *AVS*, *«anche questi esperimenti in programmazione feriscono chiaramente la dignità della creatura»*.

L'opuscolo «La medicina del futuro – Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale» si trova in formato PDF sotto:
www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_medizin-der-zukunft-tierversuchsfreie-forschung_it.pdf

Fonti:

- www.tagesanzeiger.ch/wissen/medizin-und-psychologie/Das-Hirn-spuert-keinen-Schmerz/story/31734993
- www.deutschlandfunk.de/primatenversuche-in-der-schweiz-praktisch-verboten.740.de.html?dram:article_id=323852

Fotografia: 123rf.com/Aliaksandr Mazurkevich

News
da tutto il mondo

Aumenta il numero di animali utilizzati a scopi di sperimentazione

(9.7.15) L'anno scorso più di 12 000 animali sono stati esposti ad atroci tormenti oppure hanno dovuto subire danni permanenti.

Lo scorso anno sono stati effettuati esperimenti su ben 606 000 animali, ovvero su un numero maggiore rispetto all'anno precedente e più o meno uguale a quello del 2012. E' aumentato anche il numero di animali sottoposti a esperimenti di 3° grado di intensità e pertanto a dolori atroci o a danni permanenti. (…)

Si è di fronte al terzo grado di intensità ad esempio quando gli animali vengono contagiati a scopi di ricerca con malattie infettive o tumorali dal decorso letale, quando vengono sottoposti a chemioterapie letali o vengono sottoposti a shock, isolamento o alla privazione di cibo e acqua. 12 000 animali sono stati impiegati in esperimenti di questo tipo, ovvero circa mille in più rispetto all'anno precedente. (…)

Fonte: www.tierwelt.ch/?rub=4498&id=41214

Sperimentazione animale in Svizzera: il Consiglio federale fa valutare la creazione di un centro di competenze

(1.7.15) Il Consiglio federale ha approvato oggi una relazione sulla sperimentazione animale in Svizzera che illustra come sia possibile promuovere la ricerca di metodi alternativi, ridurre il numero di esperimenti sugli animali e diminuire lo stress degli stessi. Il Consiglio federale propone diverse misure a tal proposto.

Come misura centrale dovrà essere valutata la creazione di un centro di competenze nazionale che dovrà promuovere in modo mirato la ricerca e implementare in modo sostenibile i relativi risultati in collaborazione con l'industria e le università. Come ulteriore misura la relazione raccomanda di valutare un maggior rafforzamento della formazione e della formazione continua di studenti e ricercatori. Il numero di animali da laboratorio dovrà inoltre essere ridotto adottando metodi più moderni che permettono di ottenere maggiori informazioni di pari qualità da un numero di animali inferiore. (…)

Fonte: www.news.admin.ch/message/index.html?lang=de&msg-id=57959

Sperimentazione animale: i ricercatori richiedono una maggiore percentuale di topi femmina per i loro esperimenti in laboratorio

(7.7.15) Un team di ricercatori sul dolore americani e canadesi richiede una maggior percentuale di topi femmine per i loro esperimenti. Come dichiarato dai ricercatori in una relazione pubblicata sulla rivista «Nature Neuroscience», i topi femmina risulterebbero molto più sensibili al dolore rispetto ai maschi, proprio come le donne rispetto agli uomini. Ecco perché sarebbe necessario testare i farmaci per le donne anche sui topi femmina. In passato i topi maschi avrebbero alterato i risultati della ricerca. (…)

Fonte: www.rtl.de/cms/tierversuche-forscher-fordern-hoehere-frauenquote-bei-maeusen-im-labor-2370116.html

Le autorità statunitensi vietano la sperimentazione animale sugli scimpanzé in cattività

(18.6.15) In linea di principio gli scimpanzé sono da tempo classificati negli Stati Uniti come specie minacciata. Finora questa protezione valeva tuttavia solo per gli scimpanzé che vivevano allo stato brado. Per gli scimpanzé in cattività invece c'era una scappatoia che permetteva di continuare a effettuare la ricerca su di loro. Questa lacuna è stata tuttavia esplicitamente colmata. L'«US Fish and Wildlife Service» classifica ora anche gli scimpanzé in cattività come specie minacciata. Viene così vietato «provocare sofferenza a questi animali, maltrattarli, ferirli o ucciderli». (…)

Fonte: www.trendsderzukunft.de/us-behoerden-verbieten-tierversuche-mit-gefangenen-schimpansen/2015/06/18/

Enciclica sull'ambiente: il Papa invita alla «conversione ecologica»

(18.6.15) Invito a iniziative contro il cambiamento climatico e la miseria – critica al salvataggio «ad ogni costo» delle banche.

Con la sua enciclica sull'ambiente «Laudato sii» di 220 pagine, giovedì Papa Francesco ha invitato a una «conversione ecologica». Le nazioni dovrebbero sviluppare sulla base di un'ecologia olistica un nuovo modello di base per la giustizia, sono state queste le parole con cui il Papa si è pronunciato per porre fine alla «crescita avida e irresponsabile».

Il cambiamento climatico è innegabile, ha scritto il Papa nella sua circolare, la seconda del suo pontificato.

Si richiede la tutela della biodiversità.

Il Papa si è espresso fermamente contro le piante geneticamente modificate e contro la sperimentazione animale. «La crescente diffusione di sementi geneticamente modificate distrugge la varietà dell'ecosistema e compromette il futuro dell'economia regionale», ha dichiarato il Pontefice. Far soffrire inutilmente gli animali è contrario alla dignità umana. (…)

Fonte: http://derstandard.at/2000017529174/Papst-warnt-in-Enzyklikavor-Umweltzerstoerung

CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli, volantini e DVD

B01

B02

B07

B09

B23

B52

B53

V01

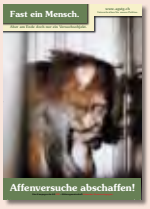
V02

V03

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25.00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15.00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20.00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6.00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10.00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16.00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10.00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15.00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20.00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8.00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8.00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18.00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d / f / i	B52	Libretto	Domande e risposte sulla sperimentazione animale (fino a 3 pezzi gratuitamente)	gratis
	d / f / i	B53	Libretto	La medicina del futuro - Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale (fino a 3 pezzi gratuitamente)	gratis
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione	gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance	gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS	gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!	gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo … un maiale, un ratto o un asino?	gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico	gratis
	d / f / i	F08	Volantino	Lo sapevate, che …	gratis
	d / f / i	F09	Volantino	Medici esemplari – Progressi in medicina grazie a coraggiosi esperimenti su se stessi	gratis
	d / f / i	F10	Volantino	Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?	gratis
	d	V01	DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15.00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15.00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15.00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	Z01	Rivista	Tutte le edizioni a partire dalla rivista no. 4		10.00
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4.00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		3.00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3.00
	d / f / i	Z05	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: nero		6.00
	d / f / i	Z06	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: blu scuro		6.00
	d / f / i	Z07	Scatolina con cerotti	Per l'abolizione di TUTTI gli esperimenti con animali! (10 cerotti)	9 × 9 cm	3.00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt euch gegen Tierversuche!» colore: turchese (lavare solo a 30°)	S / M / L / XL	10.00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L	15.00
	d / f / i	T03	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS / S / M / L	20.00
	d / f / i	T04	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S / M / L / XXL	20.00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Al FNS – Nessun topo per la sperimentazione animale!		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per l'UFV – Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d	K20	Cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	d / f / i	K21	Cartolina	Progressi in campo medico grazie alla sperimentazione animale?		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	f	A02	Adesivo	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / i	A08	Adesivo	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 × 4 cm	3.00
	d / f / i	A09	Adesivo	Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)! 10 pezzi	7,5 × 10,5 cm	3.00
	d / f / i	A10	Adesivo	«Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?» 10 pezzi	7,5 × 10,5 cm	3.00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2.50
	d	P02	Poster	«Es ist unrecht, einen Menschen zu töten, und es ist ebenso unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2.50
	d	P03	Poster	Weisst du, wie sich Sterben im Labor anfühlt?	A2	2.50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2.50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und Töten von Tieren …	A2	2.50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20.00



P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

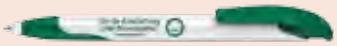
A10

Z06

P05

A01/02

Z07


Z03

A04

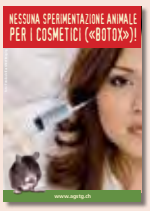
Z02

Z04

T01

T02

T03 (T-Shirt per donna attillata)



A09

Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	Affenversuche abschaffen!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D02	Button	Fermate la vivisezione!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D03	Button	Vivisezione? No grazie!	5,5 cm	3.00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d / f / i	D08	Button	Fermate la vivisezione	5,5 cm	3.00
	d	D10	Button	Alles, was lebt, ist dein Nächster	5,5 cm	3.00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt, wenn Mensch denkt …	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D13	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (cane)	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D14	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (gatto)	5,5 cm	3.00
		D15	Button	Zampa	5,5 cm	3.00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5,5 cm	3.00
	e	D17	Button	Born to be free	5,5 / 3,5 cm	3.00
		D18	Button	Pugno e zampa	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D20	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D21	Button	Ratto	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D22	Button	Tiere sehen dich an	5,5 cm	3.00
		D23	Button	Ratto	5,5 cm	3.00
	d	D24	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5,5 cm	3.00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5,5 cm	3.00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5,5 cm	3.00
	d	D27	Button	Ich esse keine Menschen	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D28	Button	Ich esse keine Tiere	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D30	Button	Widerstand braucht Phantasie	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D32	Button	Frohe Weihnachten …	5,5 cm	3.00

D01

D02

D03

D07

D08

D10

D11

D13

D14

D15

D16

D17

D18

D19

D20

D21

D22

D23

D24

D25

D26

D27

D28

D30

D32

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Montalinweg 11, CH-7402 Bonaduz o E-Mail a: kontakt@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta o mail a:

CA*AVS*
Montalinweg 11, CH-7402 Bonaduz
E-Mail kontakt@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.–
a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta o mail a:
CA*AVS* • Montalinweg 11 • CH-7402 Bonaduz • E-Mail kontakt@agstg.ch

Reinach/Bonaduz, 2 luglio 2015, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Maiali geneticamente modificati sulle nostre tavole

Sperimentazione animale per ottenere carni più magre

Come ha pubblicato l'altro ieri «Nature», una delle riviste specializzate di scienze naturali più influenti al mondo, alcuni scienziati della Corea del sud e della Cina hanno creato dei maiali supermuscolosi e geneticamente modificati per la produzione di carne. I ricercatori sperano che il loro prodotto, unico nel suo genere, venga presto ammesso come alimento destinato all'uso umano. La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA *AVS*, condanna come particolarmente riprovevole la sperimentazione animale su animali geneticamente modificati, e questo addirittura a scopo di aumento del reddito derivante dai generi alimentari.

Nella sperimentazione animale Jin-Soo Kim, biologo molecolare presso la Seoul National University, e i suoi colleghi hanno modificato il patrimonio genetico dei maiali in modo tale che questi abbiano una doppia massa muscolare rispetto al maiali non geneticamente manipolati.

«Avremmo potuto raggiungere lo stesso risultato attraverso l'allevamento» afferma Kim, *«ma ci sarebbe voluto più tempo»*.

Secondo Kim i suoi maiali presentano notevoli vantaggi rispetto ai maiali non geneticamente modificati: Il reddito derivante dalla carne per ogni animale sarebbe maggiore e la loro carne meno grassa rispetto ai maiali normali. Gli svantaggi sono che l'anormale dimensione dei maiali comporta gravi problemi alla nascita e solo appena la metà dei maiali raggiunge in genere l'età di 8 mesi.

Non è la prima volta che gli scienziati intendono immettere nel mercato animali geneticamente modificati destinati all'alimentazione umana. Esperimenti di questo tipo vengono regolarmente effettuati già dagli anni 80. Nel 1989 alcuni ricercatori canadesi hanno creato nei loro laboratori di genetica un salmone selvatico atlantico che cresce con una rapidità due volte superiore a quanto previsto in natura. L'anno scorso i ricercatori statunitensi «hanno creato» sia manzi che pecore con una massa muscolare doppia rispetto ai loro simili naturali. Anche in questo caso al centro della ricerca c'era l'incremento del reddito.

Quest'anno alcuni ricercatori cinesi hanno creato dei manzi geneticamente modificati la cui carne presenta un maggiore contenuto di acidi grassi Omega-3.

Nonostante 30 anni di intensa ricerca, nessuna autorità al mondo ha approvato l'ammissione di animali geneticamente modificati come alimentazione umana.

La CA *AVS* invita gli scienziati a investire tempo e denaro nella promettente ricerca esente da sperimentazione animale anziché incentivare ancor più il tormento degli animali con esperimenti crudeli per la produzione alimentare. *«Non è possibile prevedere quando gli animali geneticamente modificati saranno ammessi come generi alimentari»*, afferma Marietta Haller, collaboratrice scientifica della CA *AVS*, *«Quanto arriverà quel giorno, la ricerca basata sulla sperimentazione animale riterrà necessari molti esperimenti sugli animali a tal proposito poiché la ricerca attuale risulterà allora superata.»*

L'opuscolo «La medicina del futuro – Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale» è disponibile come PDF al sito:
www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_medizin-der-zukunft-tierversuchsfreie-forschung_it.pdf

Fonte:
www.nature.com/news/super-muscly-pigs-created-by-small-genetic-tweak-1.17874

Fotografia: 123rf.com/Robert Gerhardt

Lo sapevate, che …

Nove su mille argomenti contro la vivisezione

… di 100 medicine, considerate efficaci e non pericolose durante la sperimentazione animale, solo su 4 persone non provocano gravi effetti collaterali e inoltre si dimostrano utili?

Le autorità americane per i permessi dei prodotti farmaceutici FDA hanno calcolato, che il 92 % di tutti i principi attivi, che durante la sperimentazione animale sono risultati efficaci e sicuri, dopo i test sulle persone non sono ammessi a causa di gravi effetti collaterali o un'assente utilità.

Del restante 8 % di principi attivi, che vengono permessi per un ampio uso sull'uomo, più tardi la metà viene ritirata dal mercato oppure le informazioni tecniche devono essere completate con i gravi e inaspettati effetti collaterali. Queste percentuali sono state inoltre confermate, anche se indirettamente, da Interpharma (associazione delle ditte di ricerca farmaceutica in Svizzera).

Anche l'affermazione al rovescio ha un suo valore. Principi attivi utili all'uomo non sono riconosciuti durante la sperimentazione animale, poiché, non avendo ottenuto un risultato positivo sull'animale usato, sono omologati come inefficaci. È evidente, che questo spesso accade durante una così elevata percentuale di errori dei risultati della vivisezione (92 % risp. 96 %). Gli esperimenti sugli animali impediscono chiaramente la scoperta di medicine e ostacolano considerevolmente il progresso nella medicina.

… ogni 51 secondo un animale muore in un laboratorio svizzero di sperimentazione animale?

Dall'anno 2000 gli esperimenti sugli animali in Svizzera sono aumentati – per un totale di più di 600 000 nell'anno 2014! E ciò nonostante le costanti asserzioni ufficiali (da parte dei politici, lobby farmaceutiche e università), che la sperimentazione animale sia stata ridotta a una presunta misura «necessaria».

Nel 2014 negli stabulari svizzeri sono stati allevati più di 1 346 000 animali.

… nonostante il continuo aumento degli esperimenti sugli animali sempre meno esperimenti sono eseguiti per la ricerca medica applicata (ricerca e sviluppo delle medicine)?

Nel 1984 erano più dell'81 % di tutti gli esperimenti sugli animali, nel 2014 erano pressoché del 23 %. Allarmante: Meno del 2 % degli esperimenti eseguiti nelle università e istituti superiori servono alla ricerca sui farmaci!

All'opposto ogni anno aumentano di gran misura gli esperimenti sugli animali per la cosiddetta ricerca di base. Attualmente nella ricerca di base si rispondono a domande quali (tutti e tre gli esempi so-

no stati pubblicati in riviste scientifiche specializzate): «I pesci, soffrono il mal di mare?», «Come incide un trauma causato da un forte rumore dello sparo di un fucile su un porcellino d'India?», oppure «Quanto tempo è necessario perché un gabbiano reale muoia di fame?».

… effetti collaterali molto gravi di farmaci, con più di 100 000 decessi, sono la quinta causa di morte in America?

In Germania si parla di 58 000 decessi all'anno. La Svizzera si rifiuta di pubblicare i dati corrispondenti. Gli esperti partono dal presupposto, che in Svizzera (in proporzione) succeda la stessa cosa. Il motivo principale per questa grave catastrofe è, che gli animali reagiscono totalmente differente dagli essere umani e perciò i farmaci ben tollerati durante la sperimentazione animale, e quindi considerati sicuri per le persone, spesso presentano effetti collaterali gravi fino ad essere mortali.

Queste quote si possono fortemente diminuire con metodi di ricerca innovativi ed esenti da sperimentazione animale.

… delle centinaia di farmaci, che ogni anno in tutto il mondo entrano nuovi sul mercato, in media solo 5 contengono effettivamente nuovi principi attivi?

Tutti gli altri sono combinazioni di principi attivi già conosciuti, adattamenti di ricette o nuovi imballaggi.

Per questo motivo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) considera necessari solo circa 325 principi attivi medicinali dei 200 000 farmaci venduti sul mercato in tutto il mondo.

Fotografia: istockphoto.com/Ella, Fotolia.com/Oleg Kozlov

Nonostante ciò per le centinaia di medicine «non nuove» sono sempre ancora praticati migliaia di esperimenti sugli animali.

… la ricerca per la SIDA/HIV per decenni è stata ostacolata dalla sperimentazione animale e tutte le conoscenze più importanti sono state ottenute senza gli esperimenti sugli animali?

Gli animali non si ammalano di SIDA. Al contrario esami sulle persone hanno portato a isolare l'HIV e a conoscenze sullo svolgersi della malattia e i fattori di rischio.

Solo con la ricerca in-vitro esente da vivisezione si sono seriamente dimostrati effetti e rischi delle medicine per la SIDA.

I successi attuali nella lotta contro la SIDA non solo sono stati ottenuti senza la sperimentazione animale, ma gli esperimenti sugli animali hanno costituito un ostacolo!

Questa stessa dichiarazione vale anche per al ricerca del cancro (il cancro durante la sperimentazione animali si può già curare da più di 40 anni. Però questi risultati della ricerca non sono trasferibili sull'uomo, poiché il cancro imposto artificialmente si comporta totalmente differente del cancro sviluppatosi naturalmente), delle malattie del cuore e del sistema cardiovascolare, delle malattie delle vie respiratorie, reumatismi allergie, diabete …

Anche per queste malattie la ricerca con la sperimentazione animale impedisce da anni attendibili possibilità di guarigione.

… l'antibiotico più importante (la penicillina) è stato scoperto senza la sperimentazione animale e che se si fosse prima testato il suo effetto sugli animali, la penicillina non sarebbe mai stata permessa?

Questi esperimenti sugli animali si fanno di solito con porcellini d'India, criceti o conigli. Se questi esperimenti fossero stati fatti anticipatamente, allora la penicillina sarebbe stata dichiarata estremamente pericolosa e quindi inutile per noi uomini, poiché la penicillina per questi animali è velenosa ed anche mortale.

Lo stesso vale per l'aspirina, velenosa per cani e gatti, o per l'insulina, motivo di gravi deformazioni dei discendenti per molte specie animali.

Questi sono solo tre esempi fra i tanti!

… ogni anno il Fondo Nazionale Svizzero riceve (dal governo) per progetti di ricerca medicinale e biologica 300 milioni di franchi provenienti dalle contribuzioni fiscali, con i quali in gran parte si eseguono esperimenti sugli animali?

All'opposto la ricerca innovativa esente da vivisezione è sostenuta con solo alcune centinaia di migliaia di franchi (la Fondazione di ricerca 3R riceve dal governo solo 400 000 franchi all'anno).

… la qualità della ricerca con sperimentazione animale non viene misurata se e quante persone si possono aiutare, ma dipende solo da quanti articoli sono stati pubblicati in riviste specializzate?

In Svizzera non esiste nessun controllo su utilità e successi/fallimenti dei risultati della sperimentazione animale.

In più questi dati non sono registrati in una centrale e messi a disposizione di altri ricercatori. Così non esiste nessuna possibilità, che la conoscenza di esperimenti sugli animali precedenti possa servire a esperimenti futuri. Ciò porta per esempio al continuo ripetersi degli stessi identici esperimenti sugli animali (in altre istituzioni).

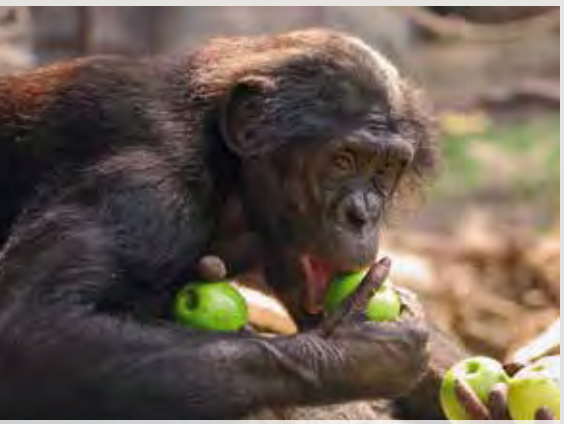
Un dettagliato elenco delle fonti su questi fatti si trova sotto:
www.agstg.ch/quellen.html

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Oggi vi parlo di un animale che di sicuro non avete mai visto in libertà all'aperto. Anch'io devo ammettere, che non l'ho mai incontrato nel mio giardino. Forse l'avete visto una volta allo zoo o al circo? Però stare lì non gli piace, non è stato creato per fare dei giochetti di destrezza! Purtroppo c'è anche della gente, che lo tiene come animale da casa, anche se sarebbe proibito. A quest'animale piacciono tanto le banane! Io invece preferisco una carotina fresca.

Saluti stridenti
Il tuo Topolino

Esce un uccellino da qui?



Queste mele sono tutte mie!

Scimmie
I nostri parenti pelosi

Di sicuro hai provato nei giardini giochi o durante le lezioni di ginnastica ad appenderti o ad arrampicarti come una scimmia. Non è così semplice, vero? Per le scimmie invece è molto facile, perché sono particolarmente sportive e molto abili!

SCIMMIE DI TUTTE LE GRANDEZZE

La scimmia probabilmente più piccola è l'uistitì pigmeo. Pesa 100 grammi, come una tavoletta di cioccolato! Nonostante ciò, la scimmietta è adatta all'ambiente, dove vive. La scimmia più grande invece è il gorilla. Diventa fino a 1.75 metri di altezza e pesa fino a 200 chilogrammi. Pesa molto di più di una persona!

LE SCIMMIE AMANO GLI ALBERI

Proprio perché sono delle abili scalatrici, le scimmie amano gli alberi. I boschi, dove vivono le differenti specie di scimmie, sono per lo più selve tropicali o selve dei monti fino a 3000 metri di altitudine. Come la maggior parte delle nostre montagne svizzere! Le scimmie si lasciano cadere da ramo a ramo e possono addirittura saltare da un albero all'altro. Per muoversi possono anche andare a quattro zampe o addirittura scalare in verticale. Purtroppo sempre più selve vengono abbattute, perché gli uomini preferiscono coltivare i campi o costruire le miniere. In alcuni Paesi le scimmie vengono anche uccise, per vendere la loro carne arrostita, chiamata «bushmeat» (=carne di foresta).

LE SCIMMIE MANGIANO FRUTTA E VEGETALI

La maggior parte delle scimmie è vegetariana e mangia frutta e piante. I frutti, che raccolgono dagli alberi o che trovano per terra, sono la loro alimentazione principale. In più mangiano anche foglie, fiori, tuberi, funghi, semi, noci e leccano anche i succhi degli alberi.

Fotografia: pixelio.de/Thorsten-Scholl, pixelio.de/Joachim Reisig, morguefile.com/somadjinn, pixelio.de/Katja Nolte, pixelio.de/Bernd Zuppinger, pixelio.de/Uwe-Janssen, pixelio.de/Andreas-Zöllick

Anche un cappello può essere un posto a sedere

Speriamo di non cadere – non ho voglia di fare ancora un bagno

Da quassù ho il controllo completo

Insomma, cosa ho nella mia mano?

Voglio uscire!

Alle scimmie piace vivere in gruppo

Le scimmie si prendono cura l'una dell'altra. Gruppi diversi vanno insieme alla ricerca del cibo. Solitari come da noi uomini praticamente non esistono. Ogni scimmia ha dentro il suo gruppo un compito. Quale dimostrazione che si vogliono bene, si curano la pelliccia a vicenda (da noi esseri umani anche alle bambine piace pettinarsi e farsi le trecce a vicenda). E quando la mamma scimmia è occupata con l'ultimo nato, il papà aiuta a curare gli altri piccoli.

Le scimmie nei laboratori

Durante la sperimentazione animale, le scimmie devono vivere da sole nelle gabbie. Essendo animali socievoli e creati per la libertà delle grandi selve, ciò le rende molto tristi e si ammalano. Chiuse nelle gabbie si annoiano. Inoltre vengono sottoposte a gravi sofferenze. Durante gli esperimenti non ricevono acqua, fino a quando non fanno quello che il ricercatore vuole. Alcune di queste scimmie sono per questo quasi morte di sete. Queste persone non hanno compassione! Non si rendono conto di quali torture sottopongono le scimmie.

Le scimmie sono intelligenti

Per esempio le scimmie trovano delle possibili soluzioni per scoprire il cibo nascosto. Infilano un bastoncino di legno dentro l'apertura stretta di un contenitore, per poter poi leccare il purè di mele dal bastoncino stesso.

Cosa faresti tu, se qualcuno ti mischiasse dei chicchi di riso con la sabbia? Le scimmie buttano il riso con la sabbia dentro l'acqua! I chicchi di riso, essendo più leggeri della sabbia, vengono a galla. La sabbia invece cade sul fondo dell'acqua, perché pesa di più. In questo modo le scimmie raccolgono poi il riso lavato dalla superficie dell'acqua e lo mangiano. Le scimmie riconoscono anche la differenza tra verdura sana e meno sana. Se si danno loro due insalate, scelgono quella che è stata coltivata senza sostanze velenose. E se vogliono sapere se un frutto è maturo o no, allora fanno come noi: Calcano le dita sulla buccia, per vedere se la polpa del frutto è morbida.

Una donna aiuta le scimmie

Jane Goodall è diventata molto famosa. È andata in Africa a Tanzania dagli scimpanzé, per studiare il loro comportamento e per vivere con loro. Si chiama «studio del comportamento». La ricercatrice studiava le scimmie già dal 1960 nel parco nazionale Gombe Stream. Scoprì, che gli scimpanzé usano degli utensili. Per esempio, che usano le pietre quale martello e incudine per rompere i gusci delle noci. Avete provato anche voi una volta? Jane Goodall ebbe anche un'idea di come i bambini possono aiutare le scimmie. Nel 1991 incominciò il progetto «Roots & Shoots» (= radici e germogli). Qui i bambini possono sviluppare i loro piccoli progetti per la protezione dell'ambiente. Naturalmente Jane Goodall è contro la sperimentazione animale. Nel 2008 richiese un premio Nobel (che è un riconoscimento molto importante) per le persone, che sviluppano idee per condurre una ricerca priva di esperimenti sugli animali.

Grande manifestazione del 25 aprile 2015 a Zurigo

Discorso di Andreas Item, direttore della CA *AVS*

Quando abbiamo distribuito dei volantini contro i nuovi esperimenti sulle scimmie davanti all'Università di Zurigo, ho parlato con quasi tutti i presenti dell'Istituto di Neurologia dell'Università e del Politecnico di Zurigo. Le loro risposte sul motivo per cui volessero eseguire tali esperimenti, furono praticamente sempre le stesse: **voglio sapere!** – Quindi la soddisfazione della curiosità … sul serio! Sono stati veramente onesti con me.

Mi sono allora fatto spiegare il tutto da una sperimentatrice su animali della facoltà di neurologia per poter capire anch'io a cosa avrebbe portato in concreto questa ricerca.

Per evitare fraintendimenti e che la problematica della ricerca di base venga in futuro riportata in modo sbagliato, ecco qui di seguito la sua spiegazione in breve:

probabilmente tra qualche decennio questo esperimento diventerà un elemento essenziale di un ulteriore progetto che magari in futuro permetterà prima o poi di comprendere meglio un processo cerebrale. Allo stesso modo si sarà probabilmente in grado di comprendere meglio una malattia oppure – con un po' di fortuna – addirittura spiegarla in qualche modo.

E magari questa conoscenza si rivelerà addirittura utile per sviluppare un farmaco o una terapia contro la malattia provocata nell'animale e se si è particolarmente fortunati forse questo potrà essere addirittura trasferito all'uomo … forse … e da qualche parte c'era scritto ancora – era un volantino dell'università? Oppure una lettera del rettore? – che questi tre esperimenti sulle scimmie permetteranno di guarire diverse centinaia di milioni di persone malate…

Care amiche e cari amici degli animali

io chiedo: vogliamo la sperimentazione animale o vogliamo il progresso medico?

Secondo cifre ufficiali fino al 96 % di tutti i risultati della sperimentazione animale non è trasferibile sull'uomo – pertanto risulta essere da inutile a pericoloso. Rimane così un misero 4 % di tutti gli esperimenti sugli animali che fornisce lo stesso risultato con lo stesso principio attivo nei successivi esperimenti sull'uomo.

Il 4 % non può essere considerato certamente un successo. Il 4 % vuol dire che solo un esperimento sull'uomo su 25 fornisce gli stessi risultati ottenuti nel precedente esperimento sugli animali. Questo significa che in caso di 24 esperimenti sull'uomo su 25 i soggetti sottoposti a test possono ritenersi fortunati per non aver subito gravi danni irreparabili.

Un risultato positivo ogni 25 esperimenti è frutto della pura legge del caso. Non ho ancora mai sentito una casa automobilistica esultare per i freni funzionanti di un'auto su 25 delle auto prodotte. E neppure un produttore di apparecchi elettrici esultare perché dei suoi 25 utensili solo 24 hanno causato un corto circuito e il conseguente incendio dell'abitazione. Sì. Sarebbe una grande insensatezza – ma non c'è niente da ridere perché è proprio ciò che avviene nella ricerca medico-scientifica.

Il paragone non è del tutto calzante? La ricerca medica è più complessa e un progresso deve essere piuttosto paragonato a un sei al lotto? Forse sì. Il 4 % significa anche semplicemente che gli esperimenti sull'uomo hanno più o meno fornito gli stessi – spesso tuttavia inutili – risultati.

Per fare sei al lotto è necessario effettuare approssimativamente cinque milioni di giocate. **Ma con cinque milioni di esperimenti sugli animali non si raggiunge neppure un vero progresso medico. Altrimenti dei circa 120 milioni di esperimenti annuali svolti in tutto il mondo sugli animali si otterrebbero 24 progressi l'anno. Se fosse così, allora tutte le principali malattie risulterebbero da tempo guaribili.**

L'effettiva percentuale di successo nella ricerca medica basata sulla sperimentazione animale corrisponde forse allo 0,0000000…1 %. La scoperta di potenziali principi attivi avviene prevalentemente nella ricerca clinica e nell'osservazione di malattie nonché attraverso gli innovativi e sempre più numerosi metodi

di ricerca alternativi alla sperimentazione animale. D'altra parte i primi test finalizzati alla ricerca di farmaci vengono attualmente svolti sistematicamente con metodi i ricerca esenti da sperimentazione animale.

Anche il caso gioca un ruolo determinante nella scoperta dei farmaci. Un esempio? Ad ogni paziente colpito da infarto viene prescritta in pratica a vita la cardio-aspirina. Ma l'aspirina era nata solo come leggero antidolorifico e antipiretico. La fluidificazione del sangue è un pericoloso effetto collaterale riscontrato nei pazienti sottoposti a tonsillectomia nei quali le emorragie si arrestavano molto difficilmente. Si è così pensato che questo effetto collaterale avrebbe potuto essere sfruttato positivamente nei pazienti cardiopatici – nacque così per puro caso una nuova e proficua attività commerciale.

Un altro esempio è il Viagra che fu inizialmente sviluppato contro l'ipertensione arteriosa. Visto l'insuccesso si tentò di impiegarlo per l'Angina Pectoris. I soggetti sottopostisi ai primi esperimenti effettuati sull'uomo furono pienamente entusiasti del farmaco testato e ne volevano di più. Non perché funzionasse per l'Angina Pectoris, ma perché – lo sapete bene … :-) Si scoprì così per puro caso un effetto che rese il Viagra un affare dai fatturati miliardari.

Si può tranquillamente affermare che per quanto riguarda i nostri tempi non esista al mondo quasi alcun principio attivo che sia stato scoperto grazie alla sperimentazione animale. Al contrario: è da dire che nonostante la sperimentazione animale è stato possibile scoprire nuovi principi attivi. In pratica tutte le scoperte sono state fatte e vengono fatte prima della sperimentazione sugli animali. Per motivi giuridici in quasi tutti i casi gli esperimenti sugli animali vengono semplicemente aggiunti solo in seguito.

E i rari successi casuali sarebbero stati ottenuti anche attraverso altri metodi di ricerca. Non giustifico neppure le primissime scoperte quando tutto veniva sperimentato attraverso la sperimentazione animale e si ottenevano alcune conoscenze. Perché da un lato allora non esistevano ancora alternative e metodi non pericolosi per condurre la ricerca sull'uomo e dall'altro lato si tratta di conoscenze che possono essere ampiamente ottenute da tempo ricorrendo a metodi alternativi alla sperimentazione animale. In alcuni casi forse ci sarebbe voluto un po' più tempo, ma lo stato attuale delle conoscenze sarebbe il medesimo – anzi, dal momento che ci sarebbero stati meno errori da rettificare, probabilmente sarebbe molto più avanzato.

Ogni anno dozzine di farmaci apparentemente sicuri vengono ritirati dal mercato a causa dei loro gravi effetti collaterali. E si sono già verificate anche diverse catastrofi. Penso ad esempio al Contergan, un farmaco accuratamente testato attraverso la sperimentazione animale che ha causato la nascita di oltre 10 000 bambini gravemente disabili oppure penso anche al Vioxx i cui effetti collaterali hanno provocato la morte di fino a 140 000 pazienti. Penso inoltre ad esempio all'amianto e alle sigarette che per anni e addirittura decenni sono stati considerati innocui non potendo la sperimentazione animale dimostrare il contrario, ma che come oggi sappiamo hanno ucciso e continuano a uccidere migliaia di persone.

Se soppesiamo i pochi benefici e i molti svantaggi, rimane un solo numero da considerare: quanti sono stati in campo medico i successi ottenuti grazie alla sperimentazione animale? Praticamente nessuno.

Gli esperimenti sugli animali sono semplicemente inutili, pericolosi e crudeli!

Ecco il motivo della mia domanda più che giustificata: vogliamo la sperimentazione animale o vogliamo il progresso medico?

I sostenitori della sperimentazione animale tentano continuamente di metterci al muro sostenendo impudentemente che noi ci opponiamo al progresso medico. Il fatto che le cose non stiano così noi antivivisezionisti lo abbiamo spiegato e dimostrato già diverse volte. E sebbene sappiano più o meno che la maggior parte delle scoperte non sia frutto della sperimentazione animale, sentiamo spesso dire che gli oppositori agli esperimenti sugli animali non dovrebbero utilizzare nessun farmaco.

Ai sostenitori della sperimentazione animale dico: colgo volentieri questa vostra richiesta.

Ma prima la dobbiamo formulare correttamente. Gli oppositori alla sperimentazione animale dovrebbero rinunciare ai farmaci scoperti grazie alla sperimentazione animale! Allora la questione assume tutti altri contorni.

Ancora una volta. Mi rivolgo a tutti i sostenitori della sperimentazione animale: come si è giunti allo stato attuale della conoscenza medica di base?

Già gli uomini primitivi avevano imparato moltissimo sulla natura e sugli effetti delle piante. Molte conoscenze le hanno apprese osservando gli animali – beninteso: animali viventi nel loro habitat naturale! Ad es. quali bacche mangiava quel tipo di animale quando aveva dolori oppure quali foglie masticava un altro tipo di animale quando aveva la diarrea o la febbre. Allora anche l'uomo decise di provarle. Non di rado le cose andarono male (d'altronde uomini e animali hanno reazioni spesso diverse), ma quando un rimedio funzionava diventava una sorta di nozione fondamentale della medicina che veniva costantemente tramandato di generazione in generazione e successivamente da un continente all'altro. Molti dei progressi medici si basavano e si basano tuttora su questa conoscenza di base.

Invece la storia della ricerca crudele sugli animali è la storia degli errori nella medicina. Anche se alcune tesi potevano essere dimostrate e portavano addirittura a delle scoperte: **l'introduzione di esperimenti sugli animali ha condotto soprattutto a un numero estremamente elevato di tesi sbagliate. L'eredità che i vivisettori lasciano alle generazioni future è un'incredibile quantità di errori la cui confutazione richiederà ancora dei decenni.**

Già nel 3° secolo avanti Cristo ad Alessandria la ricerca sui cadaveri aveva permesso di fugare molti errori sull'anatomia dell'uomo. False credenze a cui prima si dava credito perché derivavano dalla sperimentazione eseguita sugli animali. Di quali credenze si trattasse non mi è dato purtroppo sapere – magari si pensava che l'uomo avesse quattro stomaci come le mucche? Oppure tre cuori come le seppie? In effetti ci sono state epoche in cui i medici pensavano fosse così.

Ci sono sempre più rettifiche nella storia della medicina che dimostrano che notevoli scoperte mediche sono state effettuate da clinici. Solo in seguito vennero eseguiti gli esperimenti nei laboratori di sperimentazione animale e i risultati pubblicati, e per questo c'è chi ha ricevuto con l'inganno riconoscimenti e persino il Nobel.

L'elenco dei successi effettivi che non sarebbero stati raggiunti fino ad oggi senza la sperimentazione animale potrebbe essere tranquillamente contenuto in un foglio A4. E queste poche scoperte sarebbero oggigiorno da tempo state fatte attraverso una coerente promozione della ricerca clinica nonché di metodi di ricerca alternativi alla sperimentazione animale.

E anche se oggi un paio di conquiste non sarebbero state ancora raggiunte con altri mezzi – questo giustifica l'incredibile crudeltà dei 120 mila esperimenti effettuati ogni anno sugli animali in tutto il mondo? – **Mai e poi mai!**

Quindi, voi sostenitori della sperimentazione animale. Tornando alla vostra richiesta: sebbene l'impiego di farmaci già sviluppati non nuoccia più agli animali – purtroppo non posso cancellare gli esperimenti sugli animali già effettuati –, accetto volentieri di non utilizzare nessuna delle scoperte mediche che non sarebbero mai state ottenute senza sperimentazione animale. In compenso mi aspetto da voi che rinunciate alle numerose preziose conquiste mediche che non sono state scoperte grazie alla sperimentazione animale. Affare fatto?

Se oggi noi stimate 400 persone raccogliessimo delle firme per un'iniziativa contro gli esperimenti sulle scimmie dell'Università e del Politecnico di Zurigo e ciascuno di noi lo facesse per sole 3 ore, in questo breve lasso di tempo avremmo probabilmente già raccolto le 6000 firme necessarie.
E' una cosa che dovremmo fare.

Questo è potere. Questo è il nostro potere. Lo abbiamo anche già dimostrato spesso ottenendo alcuni successi!

Dimostriamo nuovamente anche oggi il decisivo potere della popolazione e facciamo rumore ancora una volta attirando l'attenzione sul tormento straziante e inutile degli animali nelle camere di tortura di una pseudoscienza.

Battiamoci per coloro che non possono difendersi da soli. Battiamoci per ogni animale torturato e assassinato!

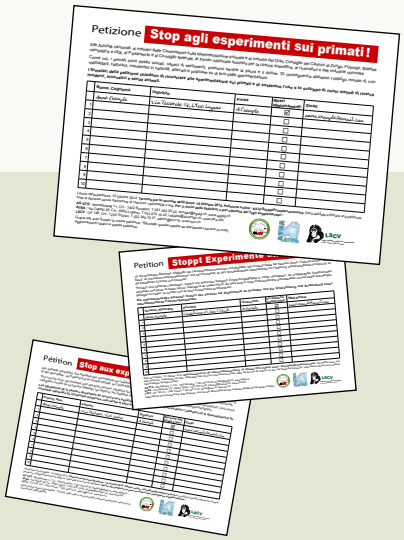
Per l'abolizione di tutti gli esperimenti sugli animali!

Fotografia: Pamela Mombelli, Eve Honegger

Fotografia: CA *AVS*, Soko Tierschutz, Ärtze gegen Tierversuche, Klaus Petrus

Allegato petizione

Stop agli esperimenti sui primati!



A questo numero di «Albatros» alleghiamo per la volata finale la petizione «Stop agli esperimenti sui primati!». I firmatari richiedono di rinunciare agli esperimenti sui primati e di promuovere nuovi metodi di ricerca orientati verso il futuro.
Nel caso non l'avesse ancora fatto: Per favore firmi questa petizione e raccolga ulteriori firme.

Da non dimenticare! Rinvio entro il 15 ottobre 2015.

La preghiamo di inviare le firme raccolte, se il foglio è completo o contiene una sola firma, entro il 15 ottobre 2015, in modo da poter inoltrare la petizione a tempo.
Mille grazie per il Suo sostegno!

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI!

CAAVS · Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*

www.agstg.ch